



## **CERTIFICAZIONI DI COMPETENZE CORSI PROPEDEUTICI (DEBITI FORMATIVI NEL TRIENNIO ACCADEMICO)**

L'accesso ai corsi accademici di I livello è sottoposto alla verifica di competenze di base relative ai seguenti campi disciplinari:

**Teoria, ritmica e percezione musicale**  
**Pratica pianistica**  
**Storia della musica**

### **PROGRAMMI**

#### **TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE**

1. Solfeggio in chiave di violino e basso fino alle sestine e doppie terzine (testo di riferimento Poltronieri I Corso)
2. Capacità di svolgere un dettato monodico senza modulazione.
3. Lettura cantata a prima vista di una melodia in chiave di violino.
4. Conoscenza della teoria musicale di base. (Teoria delle scale maggiori e minori)

#### **PRATICA PIANISTICA**

1. Tre brani pianistici possibilmente di epoche e stili diversi
2. Quattro studi (finali del Beyer, Duvernoy op. 176 fino al n.10)
3. Scale e arpeggi perfetti in tutte le tonalità a un'ottava
4. Lettura a prima vista di un facile frammento pianistico

#### **STORIA DELLA MUSICA**

L'esame consiste in un colloquio orale – con opportuni riferimenti bibliografici e d'ascolto – della durata approssimativa di 60' su due argomenti significativi della Storia della Musica dai Greci al XVI secolo compreso e dall'inizio del sec. XVII alle avanguardie del Novecento. I due argomenti saranno a scelta insindacabile della commissione. Il seguente elenco è da intendersi, a titolo orientativo, quale traccia per lo studio e per il raggruppamento degli argomenti tema d'esame, su cui si può essere chiamati a riferire anche in misura parziale.

1. La musica delle origini – Le prime fonti musicali – I primi popoli storici – Greci, Romani, Etruschi e popoli italici
2. Gli Ebrei e le prime comunità cristiane, le liturgie regionali – Il repertorio gregoriano, tropi e sequenze
3. Le prime scuole polifoniche – Il repertorio polifonico medievale e la scrittura musicale del periodo – Guido D'Arezzo e la solmisazione
4. Musica profana e teatro nel medioevo, trovatori e trovieri, la lauda umbro-toscana
5. L'Ars nova francese e italiana, strumenti e forme in uso
6. Sviluppo del contrappunto vocale: la scuola inglese, fiamminga e franco-borgognona
7. Le scuole polifoniche italiane nel sec. XVI, scuola romana e scuola veneziana. Palestrina e i Gabrieli



8. La Riforma luterana e il corale – La controriforma
9. Il madrigale cinquecentesco: sua evoluzione. Marenzio, Gesualdo, Vecchi e il madrigale dialogico o rappresentativo
10. La musica nelle corti umanistiche - Affermazione del linguaggio monodico – Prime forme del repertorio strumentale moderno. Frescobaldi
11. Nascita del teatro musicale. L'opera a Roma
12. Nascita dell'oratorio. Carissimi. – La cantata da camera
13. L'opera a Venezia. Monteverdi
14. Sonata da chiesa e da camera – Il concerto grosso e il concerto solistico, nascita della sinfonia
15. L'opera napoletana. A. Scarlatti
16. L'opera nel Settecento, strutture formali e decadenza artistica. Opera seria e comica, l'intermezzo La riforma Gluck-Calzabigi e le teorie sul melodramma in Italia e all'estero
17. L'opera in Francia, Germania e Inghilterra: i generi nazionali e la ricezione del modello italiano – Bach e Haendel
18. Lo stile galante - Il classicismo viennese: Haydn, Mozart, Beethoven
19. Il primo Romanticismo. Weber e Schubert – Mendelssohn, Schumann, Chopin
20. La grande stagione del melodramma ottocentesco italiano: Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Wagner
21. Berlioz e Liszt, il poema sinfonico e il sinfonismo tardo-ottocentesco
22. Le “scuole nazionali”
23. Puccini e l'opera verista italiana
24. Parigi a inizio Novecento – Stravinskij
25. La seconda scuola viennese
26. Le avanguardie, Darmstadt, la musica elettronica – I compositori statunitensi

#### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Il programma può essere studiato su uno dei manuali attualmente più in uso, ovvero:

- Mario Carrozzo, Cristina Cimagalli, Storia della Musica occidentale, voll. 1-3, Roma, Armando editore, 1997
- Elvidio Surian, Manuale di Storia della Musica, voll.1-4, Milano, Rugginenti, 1993

e integrato con la lettura dei saggi contenuti nella Storia della musica EDT e con gli opportuni riferimenti di ascolto (per un elenco indicativo si prega di contattare il docente per e-mail)

Si consiglia il riferimento alla “Garzantina” della musica per qualsiasi ulteriore integrazione.